

CEVO. Grazie alle corpose entrate garantite dai fondi per i comuni di confine l'Amministrazione torna a investire nell'offerta e nell'accoglienza

Opere e turismo, l'obiettivo è doppio

Non solo la sede distaccata del Parco dell'Adamello nello Chalet Pineta che costerà 2,32 milioni di euro ma anche il Museo della montagna in stile Messner

Luciano Ranzanici

I dati sulla stagione turistica ormai agli sgoccioli, e il sindaco lo conferma, sono più che incoraggianti: le presenze aumentano, le offerte convincono e i visitatori tornano a casa soddisfatti.

Un motivo in più per continuare a investire nel settore, facendo affidamento sulla disponibilità economica garantita dai benedetti fondi destinati ai comuni di confine, dei quali Cevo è stato il maggiore beneficiario.

IPROGETTI. Al momento sono almeno due le realizzazioni che il sindaco Silvio Citroni e la sua giunta hanno in animo di concretizzare: la sede decentrata del Parco dell'Adamello allo Chalet Pineta e il Museo della Montagna, destinato ad affiancare quello della Resistenza che è in fase di allestimento, dopo mesi di tira e molla, nell'ex scuola elementare (investimento complessivo 50mila euro).

Per la «creazione di un polo multifunzione per la valorizzazione ambientale e turistica del Parco dell'Adamello»



Lo Chalet Pineta ospiterà la sede distaccata del Parco dell'Adamello

verranno investiti complessivamente 2,32 milioni di euro (1,57 dai fondi dei comuni confinanti, 750.000 euro dalla Provincia). In contemporanea verrà realizzato un Museo della Montagna, sulla falda di sei ideati da Reinhold Messner nel Sudtirolo e nel bellunese. Il sindaco di Cevo è in attesa di una deliberazione della Comunità Mon-

tana sull'assegnazione di personale per l'affidamento della nuova struttura didattica e di accoglienza.

Sempre sul fronte turismo, va sottolineato il buon successo riscosso al primo anno di gestione dal ben avviato Camping Pian della Regina.

«Merito di Ilario Bonato, vicescudiero di Schio, che arrivava da una precedente esperienza

di conduzione di un'analoga struttura nelle zone terremotate delle Marche - spiega ancora Citroni - Ha dato prova di grande competenza nel settore. Tutti coloro che si sono fermati a Cevo per un periodo di vacanza nel campeggio hanno potuto verificare l'eccellenza dell'offerta, con i nuovi otto bungalow acquistati sempre grazie ai fondi per i comuni di confine promossi a pieni voti».

E A PROPOSITO dei fondi il sindaco di Cevo ammette: «Per noi è stato come vincere alla lotteria, ma ci sono anche le spine. Ci sono scelte da fare di non facile condisione e talvolta ci troviamo di fronte a qualche invidia di troppo - Cevo, come si diceva, è risultato il Comune che ha incassato più fondi - che finisce con il non creare positività. E questo ti mette in cattiva luce, finendo per diventare un ostacolo. Il cittadino sostiene che quando ci sono i soldi sono per tutti, ma è grazie all'impegno degli amministratori se i fondi vengono impegnati e sempre su progetti specifici. Sul programma delle opere presentate al fondo dei comuni di confine Cevo si è visto destinare più risorse perché ha presentato appunto progetti costruiti con buone prospettive future», puntualizza il primo cittadino. ●

F. Bresciani, Venerdì 8 Settembre 2017